

---

*Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

---

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

**Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Proponente SOLARPULSE ITALIA.****DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE**

REGISTRO DI SETTORE N. 78\_DEL 10/11/2016

REGISTRO GENERALE N. 37 DEL\_17/01/2017

**OGGETTO: Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della L.R. 11/2001 smi e D.Lgs. 152/2006 smi per la realizzazione di un impianto fotovoltaico parzialmente integrato della potenza di circa 2,3 MWp da ubicare su capannone esistente nel Comune di Massafra (TA).**

**Proponente: SOLARPULSE ITALIA S.r.l.****RELAZIONE DELL'UFFICIO**

La società Solarpulse Italia Srl, P.IVA 13158931009 – sede legale in via Ludovisi n. 16, Roma – legale rappresentante Olaf Van Der Sar VNDLFO72M05Z112T, con nota acquisita al prot. prov.le n. 21682/A del 09.05.2016 presentava istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di circa 2,3 MW parzialmente integrato su capannone esistente nel Comune di Massafra (TA). All'istanza allegava: versamento spese istruttorie; dichiarazione dell'importo dell'intervento; dichiarazione alla diffusione sul sito web della documentazione prodotta; elaborato IFV.A relazione tecnica impianto fotovoltaico; elaborato T.A studio preliminare ambientale; elaborato IFV.01 layout impianto fotovoltaico; IFV.02 schema elettrico unifilare; T.01 verifica PUTT; T.02 verifica PPTR; T.03 verifica PAI; T.04 verifica IBA e parchi naturali regionali; preventivo di connessione alla rete MT di Enel Distribuzione per cessione parziale.

**Descrizione dell'intervento**

Il proponente dichiara che l'opera in progetto consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di picco di circa 2.256,24 kW mediante la posa in opera di moduli fotovoltaici su n. 5 diverse coperture esistenti di edifici ad uso industriale, sede dell'unità produttiva della ditta Heineken SpA sita in Massafra.

L'impianto fotovoltaico sarà composto da n. 8.848 moduli della potenza di 255Wp per una potenza totale di picco pari circa a 2.256,24 kWp. Sarà suddiviso su n. 5 diverse coperture:

- Tetto 1 – 995 moduli, 253,725 KWp;
- Tetto 2 – 5794 moduli, 1477,470 KWp;
- Tetto 3 – 597 moduli, 152,235 KWp;
- Tetto 4 – 598 moduli, 152,490 KWp;
- Tetto 5 – 864 moduli, 224,640 KWp.

Nella cabina 1 saranno installati n. 36 inverter e posizionati tra il tetto 2 e il tetto 3. Altri n. 35 inverter saranno installati nella cabina 2 e posizionati tra il tetto 1 e il tetto 2. Ulteriori n. 9 inverter saranno posizionati sul lato sud-ovest del tetto 1.

I moduli fotovoltaici saranno collegati in serie in numero variabile da n. 18 a n. 23 moduli, dette stringhe. Le stringhe confluiranno negli inverter predisposti ad accogliere n. 6 stringhe cadauno.

Per quanto riguarda le strutture di sostegno dei moduli, per la maggior parte delle coperture, esse saran-

no collegate ai tetti esistenti con profili in alluminio e viti autofilettanti con guarnizione di protezione. Solo per una tipologia di tetto esistente saranno utilizzati supporti in alluminio autoportanti, con contrappesi in calcestruzzo che verranno solamente poggiati sulla struttura, in modo tale da non danneggiare la copertura.

La produzione media annuale dell'impianto fotovoltaico sarà pari a 3.021 MWh/anno, corrispondenti a 1.336 kWh/kWp.

L'impianto sarà allacciato alla rete di distribuzione tramite la cabina di consegna esistente, senza opera di connessione esterne. L'energia prodotta sarà quasi completamente assorbita dalla ditta titolare del punto di consegna Enel al quale sarà allacciato l'impianto fotovoltaico, e pertanto tale produzione contribuirà a rendere la ditta Heineken SpA, quasi completamente autonoma dal punto di vista dell'approvvigionamento dell'energia elettrica.

### ***Quadro di riferimento programmatico ed analisi del contesto***

L'opera prevista in progetto sarà localizzata presso l'immobile ad uso industriale dell'Heineken SpA sito in Strada Statale 7 – Via Appia – nel Comune di Massafra (foglio 63, p.lla 99), alle seguenti coordinate geografiche: latitudine 40° 34' 37" nord e longitudine 17° 06' 57" est.

L'area ricade in zona B2 che il PdF del Comune di Massafra destina a "*Zone produttive per attività secondarie*".

Dal quadro di riferimento programmatico riportato nell'elaborato "Studio preliminare ambientale" è riportato che l'area oggetto di intervento non interferisce con i vincoli di cui al PUTT, non interessa Abiti Territoriali Distinti e ricade in Ambiti Territoriali Estesi di valore normale "E"; l'intervento non ricade in aree caratterizzate da pericolosità idraulica, da pericolosità geomorfologica, né in aree di rischio di cui al PAI dell'Autorità di Bacino della Puglia; l'intervento non interessa nessun tipo di area protetta né zone SIC/ZPS e I.B.A..

Con riferimento al PPTR, l'intervento in progetto non interessa il quadro vincolistico che costituisce il sistema delle tutele.

### ***Descrizione degli impatti***

Il proponente, nella relazione relativa alla verifica di assoggettabilità a V.I.A., descrive la modesta rilevanza degli impatti sulle diverse matrici ambientali prodotti dall'intervento, rappresentando quanto sinteticamente riportato:

#### **Atmosfera**

Considerata la tipologia di opere in esame, le potenziali emissioni in atmosfera, riguarderanno produzioni di polveri (legate ad attività di scavi, movimentazione e stoccaggio dei materiali) ed emissioni di sostanze inquinanti (dovute ai gas di scarico dei mezzi in opera), concentrati in fase di realizzazione dell'intervento e cantierizzazione dell'opera. A tal proposito, si provvederà alla manutenzione dei mezzi in opera. Saranno utilizzati il minor numero possibile di mezzi di sollevamento che abbiano le migliori caratteristiche di silenziosità e di bassa emissione di gas di scarico e particolati.

#### **Ambiente idrico**

In fase di cantiere l'intervento in progetto prevede l'utilizzo di acque per le lavorazioni in quantità trascurabili e limitate alla sola area d'intervento. Per quanto concerne la qualità di tali acque, la possibilità che le stesse possano rappresentare una fonte di contaminazione per le acque sotterranee o per eventuali corpi idrici superficiali, sono da ritenersi nulle in quanto si tratta prevalentemente di acque di lavaggio.

In fase di esercizio l'intervento in progetto non genererà nessun tipo d'inquinamento e consumo rispetto a corpi idrici superficiali e acque sotterranee. La pulizia dei pannelli avverrà con l'utilizzo di acqua depurata e desalinizzata che sarà convogliata nell'impianto di deflusso già esistente ed in grado di garantire la perfetta funzionalità anche con questo trattamento.

#### **Suolo e sottosuolo**

L'impatto ambientale che l'impianto fotovoltaico parzialmente integrato su tetto provoca sul suolo è da considerarsi trascurabile in quanto la realizzazione della struttura non prevede eccessivi movimenti di terra. L'impatto globale dell'intervento è irrilevante anche sull'attuale assetto geomorfologico, in quanto, l'area d'intervento, essendo già stata antropizzata dalla realizzazione dello stabilimento industriale dell'Heineken, non subirà ulteriori modifiche geomorfologiche.

In ogni caso si provvederà ad organizzare il cantiere in modo da minimizzare i consumi del suolo e sotto-suolo, ad esempio limitando gli spazi utilizzati per il passaggio degli automezzi e per il deposito dei materiali.

L'unica interferenza dell'impianto con la natura dei luoghi è riconducibile allo scavo, di altezza massima pari a 50 cm, delle cabine di trasformazione e conversione che saranno costituite in prefabbricato e posati in opera su platea di cemento.

#### Vegetazione, Flora e fauna

L'area oggetto d'intervento si colloca in una zona urbanizzata prevalentemente adibita ad attività industriali e commerciali. Pertanto il sito è costituito da aree pressoché incolte che si presentano come distese aride e prive di qualsiasi tipo di flora rilevante. In tale contesto antropizzato gli elementi di vera naturalità sono alquanto rari e fortemente frammentati, le specie animali presenti risultano in genere di scarso interesse conservazionistico.

In tale contesto, la realizzazione dell'impianto fotovoltaico parzialmente integrato sul tetto dello stabilimento industriale dell'Heineken, non determina una perdita dal punto di vista trofico e riproduttivo per le specie selvatiche e vegetazionali presenti nell'ambito territoriale oggetto di intervento.

#### Salute pubblica

La realizzazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto non produce situazioni critiche tali da compromettere l'equilibrio sullo stato di qualità dell'ambiente, soprattutto da un punto di vista sanitario.

In relazione alla componente traffico veicolare è escluso ogni tipo di impatto negativo dovuto ad abbagliamento per effetto dei moduli fotovoltaici, in quanto essi saranno posti su supporti fissi sul tetto dello stabilimento dell'Heineken, pertanto sopraelevati rispetto al piano stradale e rivolti a sud.

#### Paesaggio

L'area di impianto è a destinazione industriale ed è ubicata in una zona già fortemente compromessa dalle attività produttive esistenti. L'impianto sarà sopraelevato rispetto al piano del terreno in quanto previsto sulla copertura dell'edificio esistente, che a sua volta è circondato da una componente vegetativa esistente che funge da barriera visiva nei confronti della Strada Statale prospiciente. Pertanto è da ritenersi irrilevante l'impatto visivo sul paesaggio.

#### Rumore

In fase di realizzazione, l'incremento dei mezzi di trasporto e la presenza dei mezzi e strumenti d'opera produce un impatto negativo in termini di rumori e vibrazioni nell'ambiente che circonda l'area d'intervento, che però ha carattere temporaneo e reversibile in relazione alla durata del cantiere.

In fase di esercizio, le fonti sonore di un impianto fotovoltaico che producono emissioni di rumore sono gli inverter. Essi saranno contenuti in una cofanatura antirumore (cabine di trasformazione prefabbricate) cosicché il livello del rumore nell'ambiente circostante sarà inferiore o uguale a quello previsto dalla normativa.

#### Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti

L'intervento in oggetto non provoca impatti in relazione alla componente "radiazioni ionizzanti". Per quanto riguarda le emissioni di radiazioni non ionizzanti, invece, gli inverter utilizzati per la conversione dell'energia elettrica prodotta dai moduli fotovoltaici, contengono al loro interno un trasformatore e pertanto, emettono campi magnetici a bassa frequenza.

### Emissioni elettromagnetiche

Interrando i cavi elettrici di cui al presente progetto alla profondità di circa cinquanta centimetri, già al livello del suolo sulla verticale del cavo e nelle condizioni limite di portata nominale del conduttore, si determina una induzione magnetica inferiore all'obiettivo di qualità fissato dalla normativa a  $3 \mu\text{T}$ .

Nel caso in esame le due cabine MT/BT vengono installate all'esterno non in prossimità di zone abitate. Nella nostra situazione nelle cabine MT/BT, il campo magnetico è più elevato in corrispondenza della linea che collega i trasformatori (uno per cabina) al quadro generale BT situato nelle cabine stesse.

Per il collegamento del quadro di bassa tensione presente in cabina con il secondario del trasformatore si utilizzano cavi di tipo FG7R.

Considerando il valore di tensione e di corrente nominale che interessano ciascun conduttore nella situazione di massima produttività risulta che il valore limite di induzione magnetica imposto dalla normativa  $B = 3 \mu\text{T}$ , si raggiunge alla distanza di  $r \geq 3\text{m}$  dalle cabine BT/MT, per entrambe le cabine.

In virtù di questo, posizionando le cabine BT/MT ad una distanza di pertinenza  $r \geq 3\text{m}$  da aree che contemplano la presenza di popolazione e dei lavoratori per un intervallo di tempo superiore alle 4 ore giornaliere, si può escludere pericolo per la salute pubblica.

### **Procedimento istruttorio**

Con nota acquisita al prot. prov.le n. 21682/A del 09.05.2016 la società Solarpulse Italia Srl, formulava istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 smi.

Con nota prot. prov.le n. 25718/P del 07/06/2016 la Provincia di Taranto chiedeva alla Società di regolarizzare l'istanza mediante la presentazione di copia della documentazione attestante l'esecuzione delle procedure di pubblicazione sul BURP ai sensi dell'artt. 11 co. 2 e 15 co. 1 della L.R. 11/01.

Con nota acquisita al prot. prov.le n. 27731/A del 22.06.2016, il proponente trasmetteva copia dell'avvenuta pubblicazione sul BURP n. 54 del 12.05.2016.

In data 30.06.2016 veniva pubblicato il progetto sul sito web della Provincia di Taranto, così come previsto dall'art. 20 co. 2 del D.Lgs. 152/2006 smi. Si evidenzia che, decorsi 45 giorni dalla citata pubblicazione, non sono pervenute osservazioni in merito all'intervento in questione.

Con nota prot. prov.le n. 28892/P del 30.06.2016, la Provincia di Taranto convocava prima Conferenza di Servizi ai sensi della L.R. 11/01 smi e L. 241/90 smi.

Con nota prot. 8325 del 07.07.2016, acquisita al prot. prov.le n. 30793/A del 14.07.2016, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Segretariato Regionale per la Puglia, comunicava quanto segue: *"... con riferimento alla procedura di cui all'oggetto, si delega la Soprintendenza belle arti e paesaggio per le Province di Lecce Brindisi e Taranto."*

In data 21.07.2016 si teneva la prima riunione della conferenza di servizi.

In tale sede venivano acquisite le seguenti note:

- Autorità di Bacino della Puglia prot. 9944 del 21.07.2016, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 31643/A – *"... si fa presente che dalla verifica degli elaborati desunti dal portale provinciale non risultano vincoli PAI per l'area d'intervento."*

Inoltre, la Provincia di Taranto chiedeva al proponente di fornire quanto segue: *"...*

1. *planimetria riportante il tracciato di massima, il punto dove sarà realizzata la cabina di consegna e il punto*

*di innesto dell'impianto di rete per la connessione alla rete esistente, così come riportato nella copia del preventivo di connessione alla rete MT di Enel Distribuzione ma non allegato all'istanza di verifica di VIA;*

2. *descrizione in merito alla fase di dismissione dell'impianto;*
3. *valutazione acustica circa lo stato di fatto dell'area e valutazione previsionale acustica a seguito dell'installazione dell'impianto. Tale documento deve essere timbrato e firmato da tecnico competente in acustica."*.  
La Società, prendendo atto di quanto sopra, si riservava di riscontrare in tempi brevi.

Con nota prot. prov.le n. 31850/P del 22.07.2016 la Provincia di Taranto trasmetteva al proponente e a tutti gli Enti convocati, copia del verbale della predetta conferenza di servizi con relativi allegati, nonché copia della nota del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Segretariato Regionale per la Puglia prot. 8325 del 07.07.2016.

Con note acquisite al prot. prov.le n. 34589/A del 24.08.2016 e n. 35294/A del 01.09.2016, la Società trasmetteva la documentazione integrativa richiesta in sede di prima conferenza di servizi; in particolare trasmetteva quanto segue:

1. Rev.01 della Tavola IF.01 riportante la planimetria dell'impianto fotovoltaico con evidenziata la tipologia di connessione e la relativa sezione;
2. Descrizione della fase di dismissione dell'impianto fotovoltaico;
3. Valutazione acustica dello stato di fatto e previsionale.

Con nota prot. prov.le n. 35303/P del 01.09.2016 la Provincia di Taranto convocava conferenza di servizi conclusiva ai sensi della L.R. 11/01 smi e L. 241/90 smi.

In data 21.09.2016 si teneva la conferenza di servizi. In tale sede venivano acquisite le seguenti note:

- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Segretariato Regionale per la Puglia nota prot. 10909 del 12.09.2016, acquisita al prot. prov.le n. 36774/A del 13.09.2016 – *"... si comunica che il parere definitivo verrà reso dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto."*
- Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Lecce Brindisi e Taranto nota prot. 3024 del 16.09.2016, acquisita al prot. prov.le n. 37552/A del 19.09.2016 – *"... richiede la seguente documentazione integrativa:*
  - *Documentazione fotografica dell'intervento dai principali punti di osservazione in quota dell'area a Nord dell'impianto, sottoposta alle disposizioni di tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004;*
  - *Rendering su supporto fotografico dai principali punti di osservazione in quota all'intorno;*
  - *Relazione dettagliata riferita alle caratteristiche di riflettenza dei pannelli, che attesti che l'impianto non produca effetti di abbagliamento nella visione panoramica del contesto, dalle aree all'intorno sottoposte a vincolo paesaggistico. ...";*
- Dipartimento di Prevenzione U.O.S Igiene degli Ambienti di Vita e Medicina di Comunità nota prot. 134726 del 20.09.2016, acquisita al prot. prov.le n. 37775/A del 21.09.2016 – *"... dal punto di vista Igienico Sanitario, Parere **favorevole** alla realizzazione dell'impianto di cui all'oggetto. ..."*.

Inoltre, la Società depositava in sede di CdS la documentazione integrativa richiesta dalla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Lecce Brindisi e Taranto nota prot. 3024 del 16.09.2016, esclusivamente in copia cartacea, al fine dell'espressione del parere di competenza. Si riservava altresì di trasmettere la medesima documentazione via PEC a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento. Tale documentazione veniva acquisita al prot. prov.le n. 37896/A del 21.09.2016.

I lavori della conferenza conclusiva venivano aggiornati a data da destinarsi.

Con nota prot. 55495 del 21.09.2016, acquisita al prot. prov.le n. 37924/A del 22.09.2016, l'ARPA Puglia DAP Taranto chiedeva quanto segue: *"... in riferimento all'eventuale riutilizzo delle terre e rocce da scavo si richiede:*

a) *che il proponente debba predisporre la documentazione secondo il modello adottato dalla scrivente Agenzia e pubblicato sul proprio portale.*

*In riferimento alla matrice rumore, per quanto di competenza di questa Agenzia, si riportano le seguenti criticità:*

b) *Le misure di rumore ambientale riportate a pag. 14/27 della Valutazione d'impatto acustico, sono prive delle times histories, degli spettri in 1/3 d'ottava e, stante la vicinanza alla S.S. 7 Appia, un tempo di misura, pari a soli 10 minuti, si ritiene che non sia adeguato per essere pienamente rappresentativo del clima acustico proprio del periodo di riferimento considerato. Si rileva, inoltre, l'assenza dell'indicazione del setup della strumentazione utilizzata e si riscontra, altresì, l'assenza di ulteriori indicatori acustici, quali indici statistici L95, L90 e L10 questi utili a rendere pienamente consistenti le misure, data l'influenza del traffico veicolare.*

c) *Per quanto attiene la valutazione previsionale dei livelli di rumore attesi, si riscontra la sola presenza, sia pure a carattere generico, della valutazione previsionale del rumore relativa alla fase di cantiere per l'installazione di n° 2 cabine MT presso cui saranno installati n° 80 inverter. Di suddetti inverter e di altre potenziali sorgenti quali trasformatori MT, non è stata eseguita alcuna previsione d'impatto acustico relativa ai livelli di rumore da essi generati ed attesi nei medesimi punti di monitoraggio individuati per le misure fonometriche dell'attuale clima acustico.*

d) *Si sottolinea, inoltre, l'opportunità che nelle more che il Comune di Massafra adotti il piano di zonizzazione acustica del proprio territorio, che questo, in qualità di Ente Competente, provveda ad individuare la tipologia acustica dell'area dove è ubicato lo stabilimento Heineken ospitante il costruendo impianto fotovoltaico se trattasi ricadente cioè di Zona esclusivamente industriale o zona assimilabile a Tutto il Territorio Nazionale ai sensi dell'art. 6 del DPCM 01/03/91.*

e) *Si ribadisce l'opportunità di eseguire una campagna di misure fonometriche negli stessi punti individuati e utilizzati per il monitoraggio del clima acustico, a valle della realizzazione e messa a regime dell'impianto del caso di specie.*

*Tutto quanto premesso, integrata la documentazione come indicato ai punti a), b), c), d), e), dagli atti non si evidenziano criticità per gli aspetti di competenza.”.*

Con nota prot. prov.le n. 38133/P del 22.09.2016, la Provincia trasmetteva al proponente e a tutti gli Enti convocati, copia del verbale della predetta conferenza di servizi con relativi allegati, nonché copia della nota di ARPA Puglia DAP Taranto prot. 55495 del 21.09.2016, pervenuta successivamente l'orario di chiusura della conferenza di servizi del 21.09.2016.

Con note acquisite al prot. prov.le n. 38028/A e 38102/A del 22.09.2016, la Società trasmetteva via PEC alla Provincia di Taranto e a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento, la documentazione integrativa richiesta dalla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Lecce Brindisi e Taranto nota prot. 3024 del 16.09.2016, già depositata agli atti della conferenza di servizi del 21.09.2016.

Con nota acquisita al prot. prov.le n. 41010/A del 12.10.2016 la Società trasmetteva alla Provincia di Taranto e per conoscenza all'ARPA e al Comune di Massafra, la documentazione integrativa richiesta da ARPA giusta nota prot. 55495 del 21.09.2016.

Con nota prot. 36031 del 11.10.2016, acquisita al prot. prov.le n. 41461/A del 17.10.2016, il Comune di Massafra comunicava quanto segue: *“In riscontro al verbale della conferenza di servizi del 21.09.2016, ed in particolare con riferimento alla matrice rumore, si comunica che questo comune non è dotato del piano di zonizzazione acustica. Secondo il P.d.F., lo stabilimento Heineken ricade in zona “B2”, ovvero “insediamenti per attività industriali”.*

Con nota prot. prov.le n. 42251/P del 21.10.2016 la Provincia di Taranto convocava conferenza di servizi conclusiva ai sensi della L.R. 11/01 smi e L. 241/90 smi

In data 04.11.2016 si teneva la conferenza di servizi. In tale sede venivano acquisite le seguenti note:

- Comune di Massafra nota prot. 36031 del 11.10.2016, acquisita al prot. prov.le n. 41461/A del 17.10.2016 – *“In riscontro al verbale della conferenza di servizi del 21.09.2016, ed in particolare con riferimento alla matrice rumore, si comunica che questo comune non è dotato del piano di zonizzazione acustica. Secondo il P.d.F., lo stabilimento Heineken ricade in zona “B2”, ovvero “insediamenti per attività industriali”.*”.
- ARPA Puglia DAP Taranto nota prot. 64382 del 26.10.2016, acquisita al prot. prov.le n. 43558/A del 28.10.2016 – *“... **Si ribadisce l’opportunità di eseguire una campagna di misure fonometriche negli stessi punti individuati e utilizzati per il monitoraggio del clima acustico, a valle della realizzazione e messa a regime dell’impianto del caso di specie. ...**”;*
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Segretariato regionale per la Puglia nota prot. 13415 del 02.11.2016, acquisita al prot. prov.le n. 44058/A del 03.11.2016 - *“... si comunica che il parere definitivo verrà reso dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto.”;*
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Lecce Brindisi e Taranto nota prot. 6009 del 03.11.2016, acquisita al prot. prov.le n. 44067/A del 03.11.2016 – *“... - constatato che il progetto in esame non determina significativa interferenza nella visibilità panoramica dai principali punti di osservazione dalla suddetta area vincolata, così come si rileva dalla allegata documentazione fotografica;  
**questa Soprintendenza ritiene di non avere da eccepire circa l’esecuzione di quanto in progetto, sotto il profilo paesaggistico di propria specifica competenza. ...**”;*
- ARPA Puglia DAP Taranto nota prot. 65420 del 03.11.2016, acquisita in pari data la prot. prov.le n.44149/A del 04.11.2016 – *“... si ritiene che la proposta di installazione di un impianto fotovoltaico sulle coperture di uno stabilimento industriale finalizzata a produrre energia da fonti rinnovabili per i consumi di produzione, possa essere esclusa dalla procedura di VIA.”.*

Prendendo atto dei pareri acquisiti, venivano chiusi i lavori della conferenza.

### **Conclusioni**

**Alla luce** degli elementi istruttori acquisiti, della descrizione degli impatti generati dall’impianto, nonché delle relative misure di mitigazione previste dal proponente.

**Considerato** che a seguito delle pubblicazioni sul BURP e sul sito web della Provincia non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni in merito.

**Considerate** le valutazioni favorevoli acquisite nel corso del procedimento e precedentemente riportate.

**Considerato** che gli impatti generati dall’intervento sull’ambiente non sono significativi e negativi e che gli stessi possono essere considerati contenuti anche alla luce delle misure di mitigazione previste dal proponente sulle diverse matrici ambientali.

Per quanto sopra esposto e considerato, si propone al Dirigente l’adozione della seguente determinazione.

“La sottoscritta attesta di avere regolarmente effettuato l’istruttoria del procedimento amministrativo, sotteso all’adozione del presente provvedimento, nel rispetto della normativa vigente in materia. Attesta, infine, che quanto precede è stato redatto sotto la propria responsabilità e che pertanto la seguente proposta di determinazione è conforme alle risultanze dell’istruttoria espletata ai sensi dell’art. 6 della legge 241/90.”

Il responsabile del procedimento istruttorio Funzionario Tecnico

Ing. Dalila Birtolo

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

- **Vista** e fatta propria la relazione che precede;
- **Visto** il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;
- **Visti** gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001;
- **Vista** la L. 7 agosto 1990, n. 241 e smi;
- **Visto** il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e smi;
- **Vista** la Legge Regionale n. 11 del 12 aprile 2001 e smi;
- **Vista** la D.G.R. 2122 del 23.10.2012;
- **Visto** lo Statuto provinciale;
- **Visto** il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;
- **Visto** il Regolamento Provinciale per la disciplina delle funzioni amministrative nelle materie ambientali, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 80 del 30.11.2009;

**Atteso** che il presente provvedimento:

- è conforme alla normativa di cui al D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza dell'attività amministrativa;

**DETERMINA**

- 1) **di esprimere** – per tutte le motivazioni sopra riportate che qui si intendono integralmente trascritte e parte integrante e sostanziale della presente determinazione – **l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale** per l'intervento di *“realizzazione di un impianto fotovoltaico parzialmente integrato della potenza di circa 2,3 MWp da ubicare su capannone esistente dello stabilimento Heineken di Massafra (TA)”*, proposto dalla società Solarpulse Italia Srl avente sede legale in via Ludovisi n. 16, Roma – Legale rappresentante Van Der Sar Olaf VNDLFO72M05Z112T;
- 2) di precisare che il presente provvedimento viene rilasciato esclusivamente sotto l'aspetto ambientale e non esonera la ditta dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione, assenso, nulla-osta comunque denominati previsti per legge ai fini dell'esercizio dell'attività;
- 3) di precisare che per l'effettivo esercizio dell'impianto, la ditta dovrà rispettare, altresì, quanto previsto dalle normative vigenti in materia di disciplina urbanistica, tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, rumore, igiene degli ambienti di lavoro, sicurezza, prevenzione incendi;
- 4) di stabilire che la Società dovrà eseguire una campagna di misure fonometriche negli stessi punti individuati e utilizzati per il monitoraggio del clima acustico, a valle della realizzazione e messa a regime dell'impianto del caso di specie. Tale documentazione dovrà essere trasmessa alla Provincia di Taranto, all'ARPA Puglia DAP Taranto e al Comune di Massafra;
- 5) di precisare che ogni eventuale modifica sostanziale dell'impianto oggetto del presente provvedimento, dovrà essere comunicata a questa Provincia e sottoposta a quanto stabilito dalla parte II del D.Lgs. 152/2006 smi e dalla L.R. 11/2001 smi;
- 6) di precisare che, ai sensi dell'art. 16, co. 7 della L.R. 11/2001 smi, tale provvedimento ha efficacia per il periodo massimo di tre anni; trascorso tale periodo senza che sia stato dato inizio ai lavori, le procedure di cui al medesimo articolo della L.R. 11/2001 smi devono essere rinnovate;
- 7) di notificare il presente provvedimento alla società Solarpulse Italia Srl – P.IVA 13158931009 – sede legale



in via Ludovisi n. 16, Roma - Legale rappresentante Van Der Sar Olaf VNDLFO72M05Z112T;

- 8) di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati a cura del Settore Ecologia ed Ambiente;
- 9) di stabilire che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web della Provincia di Taranto a cura del Settore Ecologia ed Ambiente, così come disposto dall'art. 20 co. 7 del D.Lgs. 152/2006 e smi;
- 10) di specificare che avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, in alternativa, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica;
- 11) di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo in quanto non comporta impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
F.to Ing. Martino DILONARDO

**VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03**  
**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo on line della Provincia, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, sarà contenuto in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Il Dirigente  
Ing. Martino Dilonardo